Mercoledì 11 Agosto 1897 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXI — N. 190.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. – Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. – Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

I ventitre sorteggiati e la Giunta Provinciale rintonacata

Ieri il nostro *rèporter*, nel resoconto della seduta 9 agosto del Consiglio Provinciale, la chiamò *adunanza prima della Sessione ordinaria*; ma probabilmente sarà stata *prima ed unica*, dacchè gli *oggetti* rimasti sospesi si rimanderanno ad una *Sessione straordinaria*. Così il Prefetto comm. Segre l'avrà aperta, e chiusa dopo quattr'ore, a nome del Re.

Più volte dicemmo che, al contrario, noi vorressimo che nella *Sessione ordinaria*, duratura più giorni, fossero trattati i maggiori affari della Provincia, e che si rendessero le altre sedute propriamente *straordinarie*, cioè fossero determinate soltanto dall'urgenza.

Ma vadino le cose come vogliono andare; oggi noi ci accontenteremo di fermar l'attenzione dei Lettori sopra due piccoli avvenimenti della breve seduta del giorno 9.

In quella seduta, per ottemperare ad ingiunzioni ministeriali, si fece il *sorteggio* della metà del Consiglio, da rifarsi con nuove elezioni nel 1898. Però, per un Consigliere *resosi defunto* (come scriverebbesi in linguaggio cancelleresco), e per un Consigliere risolutamente rinunciatario, il *sorteggio* si limitò a ventitre... e pur troppo la sorte colpì i *pezzi grossi* dell'Amministrazione della Provincia, comprese le *grandi cariche*.

Ma nessun sconforto in noi per questo scherzo della Sorte. Difatti, è così solida la reputazione dei *sorteggiati*, che gli Elettori non avranno a pensarci molto per riporre, una volta di più, i loro nomi rispettabili nelle urne.

E faranno benissimo, e i nostri *Santi Padri amministrativi* terranno ferme le tradizioni di intelligenza, zelo ed onestà nel governo della Provincia. Per alcuni specialmente, sarebbe atto inurbano e nera ingratitudine, se le urne capricciose avessero a respingerli. Anzi noi abbiamo ognor proclamato che questi *anziani benemerenti* si debbano conservare in carica sino al giorno in cui, spontanei e senza smorfie, vorranno mettersi a riposo. L'eventualità di mutamenti per le elezioni del 1898, si comprende sino da ora che sarà ristrettissima, e forse non si avrà mutamento veruno. Difatti, oltre i *pezzi grossi*, tra i sorteggiati troviamo Consiglieri novellini, e, dopo averli preferiti, così presto gli Elettori non vorranno mutare criterii e simpatie.

Per le *elezioni provinciali* del 98 non avremo dunque da preoccuparci, quantunque il Ministero dell'Interno abbia voluto di tanti mesi antecipare il *sorteggio*. E nemmeno c'è da preoccuparsi per l'azione de' Partiti; mentre i Partiti lavorano, con intensità di sforzi, soltanto nelle *elezioni politiche*. I Radicali non agognano di soppiantare i vecchi Consiglieri della Provincia, notabilità de' loro paesi per possesso ed influenze; e, riguardo ai Clericali, il loro sforzo massimo fu compiuto con l'introdurre in Consiglio un Avvocato degnissimo e rispettabile, ed un bravo Ingegnere, impiegato anche prima nei lavori provinciali. Ma se pur nel 98 mandassero a fare il terzo un Monsignore in calze rosse, non ne sentiremmo rammarico, riflettendo che nel Consiglio provinciale di Treviso ve ne sono due di questi Monsignori.

Dopo il *sorteggio dei 23*, lunedì in Palazzo hanno rintonacata la *Giunta provinciale amministrativa*. Un membro da *supplente* divenne *effettivo*, e si elessero poi a *membri effettivi* l'Avvocato Giovanni Andrea Ronchi, Cavaliere e Conte, e l'ingegnere Giambattista Sartori; poi si andò a cercare, tra *l'elemento giovane*, l'avv. Giovanni Levi per farne un *membro supplente*.

L'avv. Ronchi ci era un'altra volta nella Giunta amministrativa, e vi stava con serietà e dignità. Quindi plaudiamo al ritorno del nobiluomo in seggio, e così plaudiamo ai nuovi membri, come ai membri permanenti in carica. Del resto, per la *Giunta amministrativa* dee essere non lontana una *riforma*, diretta a renderla più efficace ed autorevole. Dunque per ora accettiamola qual'è, cioè *rintonacata* Abbiamo, un altro giorno, da indirizzarle, e più precisamente al Regio Prefetto che n'è il Presidente, qualche osservanzioncella franca, sebben rispettosa. E questa per interessi che non sono nostri speciali, ma ligati con l'interesse pubblico... ed anche per apparecchiare i *regii membri* ed i *membri elettivi* a capire certe convenienze, che dovranno poi scaturire dall'invocata *riforma*. ==

Amilcare Cipriani, ricevuto da pochi amici, è sbarcato a Bari e scese all'albergo Cavour. Resterà in Italia pochi mesi e ritornerà in Francia. Ignora se entrerà alla Camera, dovendo prima intendersi con gli amici.

L'ultimo delitto anarchico.

Il telegramma del Senato italiano.

Roma, 9. La presidenza del Senato mandò a Rudinì il seguente telegramma: «Eccellenza, la presidenza del Senato del regno tanto a nome proprio quanto a nome dei senatori presenti a Roma, certa di interpretare altresì il voto di tutti gli altri, prega l'Eccellenza Vostra di partecipare al Governo spagnuolo i suoi sentimenti di vivissimo dolore e di profondo abbominio per l'esecrando delitto commesso sulla persona di Sua Eccellenza il presidente del Consiglio spagnuolo, Canovas del Castillo. Gradisca, Eccellenza, i segni della più alta stima. *Canonico.*»

Altri particolari sull'assasinio.

Madrid, 9. Il ministro delle colonie, arrivato iersera a Santa Agueda, rettifica qualche particolare sulla morte di Canovas, comunicando che questi, colpito dalle tre revolverate alla fronte e al petto, stramazzò al suolo, senza più emettere parola, e perdendo tosto i sensi. La moglie del presidente del consiglio, udite le detonazioni, scese le scale in fretta. L'assassino, scortala, disse: «Ora sono tranquillo, ho vendicato i miei fratelli di Monjuiz!»

Il cadavere fu ricoperto con un lenzuolo e pochi minuti dopo venne trasportato nell'appartamento già abitato da ll'assassinato.

La signora Canovas si sfogò contro l'uccisore e lo percosse sulla faccia col ventaglio chiamandolo assassino. Costui salutò con cortesia cinicamente affettato, e disse: «Non sono un assassino, ho vendicato semplicemente i miei poveri fratelli! Con voi, signora, non ho nulla a che fare!»

Molti dei bagnanti sopravvenuti nel frattempo, si slanciarono sull'assassino e volevano strapparlo ai gendarmi per linciarlo; non riuscirono però che a graffiargli la faccia, perchè i gendarmi, facendo immani sforzi riuscirono a sottrarlo al furore dei forestieri in cura.

Canovas aveva già notato qualche giorno prima quell'individuo ed aveva chiesto al proprio segretario chi fosse quel forestiere che lo aveva salutato con molto rispetto. Il segretario rispose essere colui un italiano, un individuo che si teneva appartato, sempre chiuso in sè stesso.

E' strano il fatto che nè alla polizia, nè al personale dell'*hôtel* quell'individuo non abbia dato alcun sospetto, tanto aveva l'aria di un essere innocuo affatto. Egli si trovava nell'albergo da 4 giorni ed occupava una stanza al II.o piano dove non si trovò che poco vestiario ed un altro revolver a due canne.

L'assassino s'era inscritto nel libro dei forestieri col nome di Emilio Rinaldini, ragioniere e corrispondente del *Popolo Romano*. Al giudice istruttore invece disse di chiamarsi Michelangelo Golli, d'anni 26, celibe, e d'essere nato a Napoli. È di statura piuttosto bassa, ha barba bionda, parla lo spagnuolo con accento italo-portoghese. A giudicare dal suo esteriore e dalle sue maniere, lo si giudica di civil condizione.

La confessione dell'assassino. Il complotto anarchico ed il sorteggio.

Telegrafano al *Berliner Tageblatt* da Madrid: Il Golli fece al giudice istruttore Verzara una ampia confessione. L'ordine di uccidere Canovas gli venne dal Comitato centrale esecutivo di Londra. A questo fanno capo gli anarchici di tutti i paesi. La sorte designò lui a vendicare i giustiziati di Barcellona.

Il lutto per la morte di Canovas.

Madrid, 10. Tranquillità completa in tutta la Spagna. La voce del prossimo avvenimento al potere dei liberali sembra infondata. Sagasta crede che i conservatori debbano continuare a governare sotto la presidenza di Pidal, ovvero di Elduayen, ovvero di Campos.

La Regina reggente firmò un decreto che ordina si rendano alla salma di Canovas gli onori dovuti a un maresciallo in attività di servizio. Messe funebri si celebrano in tutte le Chiese di Spagna. È ordinato un lutto ufficiale di tre giorni.

La identificazione dell'assassino. Come si spiega il cambiamento dei nomi.

Pare che l'assassino sia tale Michele Angiolillo, condannato dal tribunale di Lucera per scritti sovversivi a 18 mesi e cinque giorni di detenzione ed a 100 lire di multa, con sentenza contumaciale del 14 aprile 1895. Conta ora 26 anni. La sua professione, tipografo. Fu condannato a lire duecento di multa anche per oltraggio al Procuratore del Re, ed al domicilio coatto; ma eluse le ricerche e riuscì ad espatriare. Si ritiene che l'autore dell'assassinio sia questo Angiolillo, il quale conservando il nome, avrebbe trasformato il cognome, dividendolo per metà, e aggiungendo un G. per far Golli Michelangelo.

Il padre suo Giacomo, è un onesto sarto. Operata una perquisizione nella sua abitazione in Foggia, vennero sequestrati scritti ed opuscoli sovversivi.

Rivelazioni precedenti designavano il Michele Angiolillo come rifugiato a Barcellona, ove gli si dirigevano le corrispondenze con l'indirizzo a nome *Joseph Sante*.

Dalle ricerche fatte nell'archivio anarchico della questura centrale di Roma, risulta che diversi telegrammi circolari furono inviati alla questura di Foggia. In uno dei quali si dimanda di ricercare l'anarchico Michele Angiolillo, di Giacomo, tipografo, da Foggia, di 26 anni, statura regolare, baffi e capelli neri, colorito pallido, snello, con occhiali, condannato nel 1895 a domicilio coatto, fuggito a Marsiglia e quindi a Barcellona. In un altro telegramma, del 1896, che trovasi nella posizione di Angiolillo, lo si designa come rifugiato a Barcellona!...

Osserviamo che l'assassino, secondo le notizie corse, ha i capegli neri.

Nel 1893 vi fu altro attentato contro Canovas

Già nel 21 giugno 1893 Canovas era riuscito a scampare per miracolo a un attentato anarchico. L'illustre uomo di Stato aveva l'abitudine di rientrare direttamente in casa dopo le sedute della Camera. In quel giorno, per eccezione egli fece qualche visita. Fu questa circostanza fortuita che lo salvò.

Tre anarchici l'attendevano seduti su un banco vicino alla porta di casa sua, nella passeggiata della *Castellana*, una vera casa di campagna in pieno Madrid.

L'uno di essi aveva in mano un ordigno esplosivo. Una vettura privata giunse; gli anarchici, persuasi che Canovas vi fosse dentro, si alzarono, e colui che portava la bomba la lanciò contro la vettura.

Avvenne una tremenda esplosione; le braccia dell'assassino furono come strappate, gli altri due anarchici caddero mutilati. Il principale autore dell'attentato si chiamava Francisco Ruiz, operaio tipografo.

Canovas che nulla sapeva del dramma avvenuto presso la sua casa, fu molto meravigliato rincasando di trovare la casa invasa da centinaia di amici venuti a chiedere notizie.

Un agente di Borsa italiano, sospettato.

Madrid, 10. — Stamane venne arrestato a San Sebastiano l'agente di Borsa italiano Enrico Paleri come sospetto di complicità nell'assassinio, avendo egli ricevuto da Madrid, dove risiede, un telegramma dicente:

«Apprendo la morte di Canovas. Opererò secondo il movimento. R.»

Evidentemente alludeva ad operazioni di Borsa. Il Paleri venne rilasciato subito in libertà provvisoria, grazie ad una cauzione sborsata dall'amico suo il celebre torero Mazzantini che lo conosce personalmente e lo ritiene innocente.

L'ultima espulsione di anarchici dalla Spagna e lo sbarco dei 29 espulsi in Inghilterra.

Nel mese scorso il Governo spagnuolo deliberò di espellere un certo numero di anarchici ed espresse l'intenzione di mandarli in Francia; ma il Governo francese non volle saperne di quegli ospiti pericolosi. Allora fu deciso di inviarli in Inghilterra.

Il 28 luglio approdava infatti a Liverpool il piroscafo spagnuolo *Isla de Luzon*. Il Governo inglese, veramente, aveva protestato contro questa importazione sospetta; ma s'era poi lasciato convincere a dare asilo agli espulsi, in seguito a promessa del Ministero di Madrid che quello sarebbe stato l'ultimo carico di anarchici mandato in Inghilterra.

Allo sbarco assistevano molte deputazioni socialiste e grande folla di curiosi. Dall'*Isla de Luzon* scesero 28 uomini e una donna, tutti vestiti civilmente. I socialisti li complimentarono ed offrirono loro l'alloggio nei locali dell'*Independent Labour Party*. La polizia inglese li fornì d'un interprete... che non era se non un *detective* in vacanza.

Un particolare curioso: i 29 espulsi non volevano essere chiamati anarchici, ma bensì liberi pensatori.

Ancora dei confini nell'Eritrea.

La maggioranza dei ministri, presenti a Roma, inclina ad accettare le proposte del Negus, portate dal Nerazzini, per finirla una buona volta sulla questione dei confini e della pace collo Scioa.

Taluno però opina di continuare il negoziato, onde ottenere condizioni migliori. Il dottor Nerazzini pure è convinto che, insistendo nel domandarla, il negus consentirà la linea del Mareb.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 12

Capriccio di gran dama

(*Dal francese.*)

Saint-Lambert tese l'orecchio e non udì il benchè menomo rumore annunciante l'avvicinarsi d'un uomo che si fosse svegliato.

Al dissopra del suo capo si stendevano i rami degli alberi carici di brina; dinanzi a lui un vasto spazio scoperto ove si distenguavano le traccie dei viali orlati di bosso simmetricamente tagliato, formante come una doppia e lunga linea nera, descrivente sulla neve dei fantastici disegni.

Erano dei quadrati, dei rombi, dei parallelogrammi, dei triangoli, delle ovali, dei rettangoli, dei circoli.

Degli arbusti dai soffici rami dominavano la boscaglia; di estate essi si ricoprivano di un folto fogliame di fiori vaghi e profumati; ma ora rassomigliavano a fasci di fil di ferro attorcigliati ed assieme allacciati. — Al di là si ergeva il Castello.

— Se la luna potesse sparire per un'istante! andava dicendo fra sè e sè il marchese; ma no, non la più piccola nube lassù. E tuttavia bisogna pur arrischiare.

Fatti due gran passi si trovò in piena luce.

Il cuore gli batteva... Sempre procedendo, egli guardava alle finestre, temendo udirne una aprirsi e veder affacciarsi il volto di una domestica che avrebbe evidentemente dato il segnale d'allarme a tutta la casa.

Per fortuna, egli potè arrivar senza ostacolo fino appiè del muro, ch'ei seguì attraverso gli spessi cortinaggi di una finestra del terzo appartamento.

— È quì, mormorò egli. Ma come farmi vedere senza ch'ella non mandi delle grida che facciano balzar in piedi tutti quei di casa?

Nell'istante stesso in cui il marchese faceva tale riflessione, la finestra si aprì, ed una giovane signora si avanzò, e andò ad appoggiarsi al davanzale, guardando le stelle.

Era la marchesa.

Saint-Lambert tossì leggermente. Emilia abbassò lo sguardo verso terra, e scorgendo una forma umana, fe' gesto di ritirarsi.

— Ve ne prego signora, non vi allontanate! proferì a mezza voce l'ufficiale.

— Chi siete voi, e che volete da me? rispose ella.

— Un'uomo che vi ama e desidera vedervi.

— Voi siete pazzo!

— Ahime! che voi dite la verità!

— E il vostro nome?

Esso vi è sconosciuto.

— Oh, ancora?...

Saint-Lambert, ufficiale delle guardie di Sua Altezza il duca di Lorena.

— Come? Siete voi che ho incontrato a Nancy?

— Io stesso.

— Ma voi vi siete posto in una situazione ridicola.

— Lo so. Ma adesso che io vi ho parlato, che ho udito il suono della vostra voce, io sono felice.

La marchesa sembrò riflettere, poscia disse a Saint-Lambert:

— C'è, poco distante, una scala che serve ai miei giardinieri.

— La vedo anch'io.

— Allora spicciatevi.

L'appassionato lorenese in pochi minuti drizzò su la scala, salì col mezzo di essa fino alla finestra e poscia s'introdusse nella camera accanto alla signora di Chatelet, che gli disse:

— Gettate giù la scala.

Egli obbedì, e la scala cadde pesantemente.

— Adesso noi possiamo parlare con più agio. E così, è dunque vero che mi amate?

— E ne dubitate voi?

— No, dopo il tentativo di questa notte. Ma sapete voi che avete fatto un bel rischio?

— Io non mi dò mai pensiero dei rischi.

— Tuttavia, se io mi fossi mostrata spiacente?

— Me ne sarei ritirato, con la disperazione nell'anima.

— Non foste voi che andaste ad Epinal per aver notizie di me?

— Sì, o signora. Ma come avete voi saputo ciò?

— La cosa è semplicissima. Al nostro ritorno da Sénones, mi fu detto che un giovane aveva assunto sul mio conto ovunque delle informazioni, e pareva molto contrariato di non trovarmi.

— E che avete voi pensato?

— Quell'incidente ha un po' eccitato la mia curiosità. Ma io non mi immaginava punto che il mio inseguitore fosse un innamorato.

— Che avreste voi voluto ch'ei fosse?

— E lo so io? uno di quei seccatori, come ce n'è tanti, che ci corron dietro dovunque, che non ci lasciano un minuto tranquilli, e non rispettano la nostra vita privata.

— Voi non sapete dunque di essere bella?

— Tacetevi, adulatore! Voi non pensate una parola di ciò che dite.

— Voi vi prendete beffe di me.

— No, parlo seriamente. In verità c'è abbastanza da lusingar l'amor proprio di una donna. Voi siete giovine, pien di spirito, punto sgradevole di persona...

— Troppi complimenti, signora!

— Lasciatemi continuare. Voi mi incontrate per caso, e senza conoscermi, vi innamorate pazzamente di me. Com'è naturale, voi cercate di conoscere il mio nome, cosa un po' difficile a scoprirsi. Io parto improvvisamente da Nancy, e voi mi seguite fino ad Epinal con un caldo soffocante. Poscia la vostra passione resiste ad una separazione prolungata. La mia memoria resta sempre viva nella vostra mente, e di pieno inverno, con un freddo assai pungente, voi mi venite a trovare a rischio di farvi cogliere come un ladro, o di farvi mettere alla porta come un insolente. Ve lo ripeto, ciò mi fa piacere.

Saint-Lambert, divorava con gli sguardi la marchesa, e la sua parola faceva su di lui l'effetto di una musica armoniosa.

Ella era donna colta. Essi parlarono dei grandi scrittori dell'antichità.

L'orologio segnava le cinque del mattino. Egli credeva essere entrato in quella stanza da pochi minuti appena.

(*Continua.*)

Si vorrebbe ottenere almeno il territorio di Godofelassi, dove sorgono le fattorie iniziate dal Franchetti. Se ne tratterà in Consiglio dei ministri. Il governo intende di presentare al Parlamento risoluzioni compiute.

Al ministero della guerra si riunirono jeri col sottosegretario di Stato Afan de Rivera, i generali Dal Verme e Viganò, il dottor Nerazzini e il capitano Cicco di Cola per esaminare sotto l'aspetto militare il valore del confine offerto dal Negus. Le riunioni si ripeteranno. Vi furono anche conferenze fra Brin, Visconti Venosta, Rudinì e Nerazzini, il quale aveva conferito prima con Visconti Venosta e Malvano.

Tanto per variare.

La città romana di Worms. Al Congresso antropologico di Lubecca il dottor Köhl di Worms ha tenuto una interessante conferenza intorno agli scavi fatti nella sua città. Vi si trovarono ben cinquecento tombe romane, in parte con degli scheletri seppelliti ed in parte con degli avanzi di corpi cremati. Da altri scavi, ancora più importanti, risulta poi che l'intera topografia della città di poco si è cambiata in questi duemila anni, e si poterono così ritracciare nettamente *più di trenta strade* che servivano alle comunicazioni interne ed esterne.

Tranne a Pompei ciò non si è potuto fare ancora in nessuna parte d'Europa. Il conferenziere mostrò agli altri scienziati molti oggetti ritrovati agli scavi: delle lampade, delle monete, delle mazze da passeggio — poco dissimili dalle nostre — dei gusci d'ova colorite e i curiosi vasi sui quali è dipinto un volto umano.

Wormos, l'antico *Bormetomagus*, era ai tempi di Cesare, capitale dei Vangioni. Attila la mise a ferro e fuoco, ma Clodoveo la rifabbricò.

Il nubifragio in cifre. — L'Istituto meteoroligico di Chemnitz ha calcalato che soltanto nei due giorni, 29 e 30 luglio, sono caduti sulla Sassonia millecinquecento milioni di metri cubi d'acqua, ciò che corrisponde ad un peso di quindicimila milioni di quintali!

Un mare in formazione? — Succede di questi giorni un fenomeno inesplicabile nelle acque del lago d'Urmiah, nella Persia. Si tratta del rigonfiamento e dell'elevazione persistente del livello di quel vasto bacino. Lo strano fenomeno, che incomincia ad inquietare grandemente le popolazioni riverasche dell'Aberdeigin, dura già da cinque anni. Il lago d'Urmiah è a 1190 metri sul livello del mare e misura quattromila chilometri quadrati, ciò che lo fa quattro volte più grande del Mar Morto e sette del lago di Ginevra.

Il lago, secondo informa Monsignor Lesnè, Lazzarista e delegato Apostolico della Persia, invade le pianure d'Urmiah ad ovest, di Salmas a nord-ovest, di Maraga ad est, e quella di Salduse. Alcuni villaggi, che erano ad una certa lontananza dalle sue rive, incominciano ad essere inondati coi campi i prati fino alla distanza di sette e otto ore di cammino. Il villaggio di Balean, a sei ore del lago, è inondato e l'acqua invade già l'altro di Aftuan presso Khosrova.

Il fenomeno, come abbiamo detto, finora non trovò una sodisfacente spiegazione, nè esistono documenti, e neanco tradizioni, che siasi verificato altre volte nei tempi anche più remoti. Quello però che è certo, si è che se continua, le belle e fertili contrade della Persia occidentale intorno al lago d'Urmiah, diventeranno, in tempo non troppo lungo, un vero mare alla guisa del Caspio.

Propaganda socialista nel nostro esercito.

Scrive il *Veneto* di Padova:

Ci viene riferito nel modo più sicuro che martedì scorso arrivò a Padova da Roma un pacco di libri, sotto il titolo di oggetti di corredo, il quale fu ritirato da un soldato.

Detto pacco conteneva quattro dozzine di opuscoli, con copertine verdi, contenenti le relazioni delle ultime sedute tenute a Roma da circoli socialisti.

Non c'è dubbio che la propaganda nell'esercito continua più attiva che mai e che l'autorità militare non è certo a conoscenza di tutto quanto avviene.

Si parla perfino di schede di sottoscrizione a favore di giornali socialisti che girano tra i soldati.

Il raccolto del grano in Italia.

Parecchi giornali, a proposito del raccolto granario nelle diverse provincie d'Italia, pubblicano le seguenti percentuali di confronto col 1896:

Piemonte	55	Marche ed Umbria	63
Liguria	77	Lazio	60
Lombardia	56	Merid. Adriatico	69
Veneto	51	Merid. Mediterraneo	58
Emilia	67	Sicilia	57
Toscana	51	Sardegna	59

Risulterebbe quindi che il raccolto del 1897 sta a quello del 1896 nella ragione ad un dispresso del 61 a 100.

Il furto delle idee.

In altro mio scritto tentai di provare a chi mi favoriva della sua *cortese attenzione* (come dicono gli oratori), che noi tutti, sia grandi che piccoli, ingegnosi o dappoco, passati o presenti, èbbimo ed abbiamo la onorata qualifica di *ladri*, e che in questa professione sèppimo in ogni tempo distinguerci.

Senonchè tale nostra abilità, giusta il discorso anzidetto, si riferiva a furti e rapine di cose materiali.

Ma non si sarebbe *ladri* in tutta la estensione del termine, qualora non lo fossimo egualmente in danno delle altrui proprietà morali.

Che le nostre imprese ladresche si estendano a far bottino anche dei prodotti che si maturano nel campo intellettuale, è quanto mi accingo a dimostrare in poche parole

Si può rubare e si rubano le idee, il sapere, lo spirito, il carattere, le opinioni, i giudizii, le invenzioni, le forme del dire, le frasi, le parole, ecc.

Al giorno d'oggi si rubano più idee che fazzoletti... Forse da quì innanzi vedremo una Borsa per le idee; ma ormai, buone o cattive, si registrano, si vendono, si capitalizzano, si girano, e via dicendo.

Le idee innate od acquisite con lungo studio e riflessione, diventano proprietà di chi ne è fornito, ed ogni proprietà mobile può essere trafugata. Uno che ci ruba una idea produttiva, quand'anche la idea stessa rimanga in nostro potere, ci ruba in antecipazione que' vantaggi che possono da essa a noi pervenire. Risultiamo quindi possessori d'una idea infeconda. Così dicasi delle idee fruttanti premi onorifici.

Non parliamo poi di quella, si direbbe carneficina a cui va soggetta l'idea di furtiva provenienza. Da limpida e serena com'era nel ripostiglio della mente creatrice, si fa nebulosa ed incerta, passa all'altrui dominio mutilata, smembrata, acefala. Il derubato, quindi al danno materiale sofferto, deve aggiungere il dolore che gli procura lo strazio a cui l'idea figliata da lui vien condannata.

E questi ladri, che invece di rubare con le ugne rubano con le orecchie e con l'occhialetto, si chiamano ideologi. Son rigattieri di concepimenti abortiti e di pensieri strozzati; son plagiari di logore pergamene e di margini postillati; manutengoli di quelli che stanno origliando per poi impadronirsi e vendere a vil prezzo l'*eureka* del genio.

È notorio che il sapere non è un patrimonio ingenito nell'uomo. Virgilio sarebbe rimasto in camicia, spogliato che lo si avesse del magnifico paludamento lasciatogli da *Omero* mendico. Ma un uomo in camicia non può dirsi ignudo. Vi son tanti però che, quanto a cognizioni, si fan vedere, come si dice, in perfetto costume adamitico, i quali, scevri d'ogni vergogna, omettono eziandio di coprirsi con le foglie di fico. Questi van rosicchiando le dotte pagine dei sapienti e diventano gli oracoli di chi non li sospetta sfruttatori del sapere altrui.

Viene poi il grande borseggio che dai poveri di spirito si fa di questa bella prerogativa dell'uomo. Lo spirito è prezioso e divertente quant'è più raro, spontaneo, e meno elaborato. V'è lo spirito raccontatore, lo spirito acuto, beffardo, epigrammatico, fino, urbano, artistico, poetico, voluttuoso, ecc. Questa felice emanazione d'un'anima più delle altre svincolata dal mortale involucro, abbenchè incorporea, può convertirsi in ente rubabile essa pure. Ed infatti la si ruba in guisa, che il ladro, il quale dovrebbe almeno usarne di seconda mano, siccome più lesto del vero spiritoso da lui derubato, ottiene il plauso degli astanti, in modo che l'altro non possa farne uso, sotto pena di sentirsi dire che il suo spirito è una mera contraffazione.

Fra le tante bugie che si dicono, una delle più frequenti vorrebbe persuaderci che un Tizio qualunque è propriamente uomo di carattere.

Pensando che ora siamo in un'epoca in cui i caratteri sono sfumati, superficiali, svisati, grotteschi; che il sajo d'Arlecchino non ha tanti colori quanti ne ha la variopinta falange di coloro che vagheggiano la noméa di persone di carattere; che gli uomini trovantisi nelle più elevate posizioni sociali son quasi tutti banderuole e girella impagabili, i quali son pronti a secondare la domanda ascoltata da una orecchia, semprechè la domanda stessa non sia contrariata da altra sentita dall'orecchia opposta, non ci resta a far altro che deridere colui che ci addita codesta razza di rubatori del carattere.

Il mestiere di Caco viene esercitato anche da quegli *asini* che portano sul dorso le reliquie delle opinioni altrui e credono che gli adoratori si prostrino innanzi alla loro persona. Stà bensì nell'ordine naturale che si debba procurarsi le cose che non si hanno, ma non istà nell'ordine di giustizia che si abbia a rubarle. Quelli che proclamano le opinioni degli altri dicendole proprie vengono, del resto, svergognati quando i dissidenti li contraddicono, ed ai quali siccome inetti a suffragare con nuove ragioni il parere altrui, devono cedere il campo.

Il giudizio sulle azioni criminose e sulle questioni di diritto viene dai magistrati desunto dai paragrafi del codice; ma la interpretazione della legge, buona o cattiva che sia, è in ogni caso un còmpito esaurito da essi. I tanti giudizi che nella vita privata si fanno, sono invece farina in gran parte macinata in molini stranieri. Quando sentiamo parlare di giudizi pronunciati sui fatti particolari o sugli eventi di pubblico interesse, dobbiamo avere il giudizio di sceverare le sentenze di indubbia originalità da quelle per avere le quali furono adoperate le chiavi adulterine.

Molto si avrebbe a dire intorno al saccheggio che ora si fa nel campo delle invenzioni. Per restringere il tutto in una parola, si potrebbe asserire che queste appartengono a tutti fuorchè al vero inventore; il quale ricupera il suo *brevetto* allora soltanto che l'invenzione, malamente riuscita, viene ripudiata da ognuno.

Visto che da quanto finora si è detto noi risultiamo, tutt'altro che galantuomini anche nel dominio dell'intelligenza, vorrebbe equità che in nostro confronto venisse iniziato un processo, e che quindi fossimo condannati, per lo meno, al risarcimento dei danni ed alle spese fiscali. Il codice però non contempla penalità per colpe di questo genere, e meno che mai la espiazione delle tante scimmiotterie nel parlare e nello scrivere di cui oggi si offre deplorevole esempio. Le forme del dire, le frasi, i vocabolari, passano abusivamente da una bocca all'altra, si trasmettono da penna a penna, e, come il flusso e riflusso, vanno e tornano dond'erano partiti, invecchiati e stucchevoli all'infinito.

F. Biasoni.

Cronaca Provinciale.

San Vito al Tagliamento.

Mostra e concorso internazionale di aratri. — Questa mostra internazionale verrà tenuta, per cura del Circolo agricolo, dal 12 al 19 settembre prossimo venturo. La è divisa in sei categorie. All'aratro universale che meglio supererà tutte le prove nelle categorie II.a III.a e IV.a verrà conferito quale massima distinzione un grande diploma d'onore. Poi vi sono tre medaglie d'oro: una del Ministero d'agricoltura, una della Provincia, una del Comune; quattro d'argento: cinque di bronzo, senza contare le menzioni onorevoli.

Nelle categorie II.a III.a e IV.a verranno ammessi Aratri d'ogni sorta con e senza avantreno.

Saranno pure accettati alla Mostra, *fuori concorso*, Erpici, Estirpatori, Trituratori ed altri strumenti per la lavorazione del terreno.

La Giuria avrà focoltà di sperimentare quelli fra gli strumenti presentati fuori Concorso che sembrassero più opportuni alle colture del Friuli ed ai migliori fra questi potrà assegnare Medaglie e Menzioni.

I premi verranno aggiudicati inappellabilmente dalla Giuria che verrà scelta dal Circolo fra le persone più competenti.

Alle sedute della Giuria assisterà con voto semplicemente consultivo un rappresentante del Circolo.

Chi desiderasse maggiori schiarimenti, si rivolga al Presidente dott. Giorgio Gattorno.

Cividale.

La Banda. — *10 agosto.* — La civica banda eseguì un brillante concerto in piazza Paolo Diacono. Applaudita specialmente la *Pastorale* del maestro R. Tomadini; un pezzo veramente classico

Funerali. — Ieri ebbero luogo i funerali del compianto pittore udinese Sebastiano Aviano di anni 78.

Voi lo conoscete. Ha 4 figli. Uno pittore distinto e premiato con medaglia d'oro a S. Marino, di nome Augusto, dimorante a Rimini, l'altro in Romania, il terzo a Cividale ed una figlia, oltre la moglie.

Splendidi e commoventi riuscirono i funerali. Varie le corone fresche, ed una splendida della famiglia, artificiale. Molta gente, molti torci e molti amici. Sulla porta Cavour, parlò Giovanni Snidero, ricordando i meriti del defunto.

Un'episodio commovente. Mentre la salma partiva da casa, arrivava da Rimini il figlio Augusto, volato a deporre un fiore sulla bara del padre che tanto amava.

Per gli scolari poveri. — Si parla con molto favore del patronato per gli scolari poveri ed abbandonati, e raccomandiamo caldamente ai concittadini di favorirlo per togliere ai figli del popolo, il pericolo di crescere viziosi e corrotti. Ringraziamo i promotori e facciamo voti che pur patrocinando l'asilo, si curi l'istituzione del vagheggiato Patronato.

Per l'esercizio dell'Esattoria 1897-1902 vennero con unanimità di suffragi del consorzio mandamentale, nominati i concittadini Gio. Batta Vuga, già titolare, ed il D.r Vittorio Nussi.

Questa nomina fece ottima impressione e noi ce ne rallegriamo vivamente.

Vigilate! — È cosa certa che varie sacerdotesse di Venere pandemia gironzano la notte, e vari giovanotti già ne portano non grato ricordo per lunga stagione. L'autorità vigili: *Salus publicae, suprema lex esto.*

Ai cacciatori. — Similmente ora che s'apre il periodo di caccia, si raccomanda ai cacciatori novellini di badare ove tirano, evitando il fatto di qualche tempo fa in cui uno inesperto allievo di Nembrotte ficcò un buon numero di pallini nelle parti delicate di un suo compagno, obbligandolo a ballare senza violino come un *pomodoro.* (storico!)

Pordenone.

Per una Società. — *10 agosto.* — *(B).* — Come avrete rilevato dal *Tagliamento*, domenica 15 corr. avrà luogo la riunione dei soci pella costituzione della cooperativa fra gli operai degli Stabilimenti Amman e C. Visto che l'egregio signor Berner ne è il Presidente, ci è lecito sperare assai bene della novella Società.

Il sottoscritto, avendo costruita una fornace a fuoco continuo per calce in Comune di S. Michele al Tagliamento, vicino al ponte di Latisana, dal 26 corr., può dare in vendita dai 30 ai 35 quintali di calce al giorno di ottima qualità.

Padova, 9 luglio 1897.

Cav. CAVAZZANA GIO. BATTA.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Agosto 11 Ore 8 ant. Termometro 19.4
Min. Ap. notte 14.5 Barometro 756.
Stato atmosferico Bello
Vento N pressione leg. crescente
IERI Bello
Temp massima 26.2 minima 13.2
Media 19.89 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Tiro a segno.

Anche in quest'anno la nostra Società ha indetta una gara Provinciale per i giorni 15 e 16 agosto corr. concorrendo così ad aumentare i festeggiamenti del tradizionale S. Lorenzo. Le bellissime medaglie di premio per le categorie 1, 2 e 4 sono esposte nella bacheca del signor L. Barei nella via Cavour. La Presidenza tenendo conto dei desideri espressi dai Soci nell'ultima assemblea, ha stabilito una categoria per i tiratori, diciamo fino ad oggi meno abili, ed ha pure fissata una categoria a punti fissi alla quale ognuno può concorrere ai premi senza pericolo di venire escluso dai tiratori distinti.

Tutte le categorie sono aperte anche ai soci delle altre Società della Provincia, per cui certamente non mancherà il loro desideratissimo intervento, ed i tiratori di Udine saranno ben lieti di rivedere i colleghi conosciuti nei decorsi anni a Gemona, Tolmezzo, Moggio, S. Daniele, Pontebba, Cividale, Paluzza, Milano e Roma.

Oggi esercitazioni dalle 5 alle 7 e domani dalle 7 alle 9 ant.

Teatro Minerva.

Pubblico affollato anche alla rappresentazione di jeri sera. Non occorre dire che i noti esecutori principali tanto dell'uno che dell'altro spartito, raccolsero la solita messe d'applausi.

L'attenzione del pubblico, era, però, naturalmente, tutta concentrata sul nuovo tenore Venerando che si presentava per la prima volta, in sostituzione del valentissimo Ferrari.

Il signor Venerando è dotato di un timbro di voce gradevole, bella, ma jeri sera si è lasciato troppo invadere dal panico.

Gli auguriamo per questa sera, una splendida rivincita.

Proroga dei biglietti andata-ritorno.

In occasione della Fiera e Festa di S. Lorenzo nella nostra città con le relative corse, spettacolo d'opera, estrazione di una tombola di beneficenza, tiro a segno; i biglietti di andata-ritorno distribuiti fino al 25 agosto corr. inclusivo dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, per la stazione di Udine, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino al terzo giorno a datare da quello della loro distribuzione con l'ultimo convoglio in partenza da Udine per le rispettive destinazioni.

Per chi viene a Udine

indichiamo, come trattoria con alloggio — dove si sta effettivamente bene — quella in principio di via Poscolle, insegna *al Leon Bianco.* La cucina ed i vini sono ottimi; e le camere sono messe con tutto decoro e pulitezza. Il proprietario adopera tutto il suo impegno perchè gli avventori si trovino contenti del servizio: e tutti devono confessare che ci è riuscito finora e ci riesce.

Croce Rossa Italiana.

(Sotto comitato di sezione di Udine). Ieri alle ore 10 ant. ebbe luogo l'assemblea dei soci.

Venne data lettura del verbale dell'assemblea generale dello scorso anno 1896; fu letto il resoconto morale e la relazione relativa al consuntivo 1896 dei revisori dei conti.

Il consuntivo venne approvato e poscia fatto il sorteggio di cariche sociali. Risultarono eletti:

a vice-presidenti il co. cav. Antonio di Trento ed il signor Giusto Muratti;

a membri del Consiglio furono rieletti i signori Bonini prof. cav. Pietro, Misani ing. prof. cav. Massimo, Morpurgo comm. Elio.

Il conto 1896 si riassume così:

Attivo a 31 dicembre 1895	L. 21,517.09
» a 1 gennaio 1896	» 18,383.99
Aumento al 31 dicembre	L. 3,133.10
Valore del materiale in magazzino (non compreso quello completo dell' ospitale da guerra)	» 6,188.18
Valore dei mobili	» 439.83

Venne votato un ringraziamento alla Banca di Udine nonchè a tutti gli esattori della Provincia per le loro prestazioni a vantaggio della Società.

Dopo ciò la seduta venne levata.

Società veterani e reduci.

I signori sindaci dei Comuni che hanno rimesso alla Presidenza della Società dei Reduci in Udine l'importo di lire 2 a pagamento del volume relativo ai friulani morti per la patria, sono:

Ampezzo, Aviano, Azzano X, Brugnera, Campoformido, Caneva, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Muzzana del Turgnano, Moggio, Ovaro, Pavia d'Udine, Palazzolo dello Stella, Polcenigo, Pordenone, Ragogna, Reana del Rojale, Rivignano, Roveredo in piano, Socchieve, Spilimbergo, Tolmezzo, Varmo.

Corsa velocipedistica Trieste-Udine.

Il Veloce Club Triestino ha indetto per i propri soci una corsa Trieste-Udine (K. 73,700) proporzione (Handicap segreto) nel giorno 29 corr.

Le arrestate di jeri notte.

Per misure sanitarie e di moralità vennero la notte di lunedì arrestate le vagabonde: Francesca fu Francesco Nascimbeni quarantacinquenne, da Paularo; Caterina fu Pietro Rinaldi quarantenne da Latisana; Teresa Peressini di Giov. Batt., udinese, dieciottenne (quella che figurò nel processo ultimo delle Assise); Anna di Valentino Folador, dieciottenne, resiana; Vittoria Giovanna di Domenico Tuzzi, ventitreenne, udinese.

Elleno aggiravansi lungo i viali esterni conducenti alla stazione.

Smarrimento.

È stato perduto il 10 corr. alle ore 6 pom. un portafoglio, contenente denari e varie memorie, dal negozio del sig. G. B. Cantarutti fino alla via Paolo Canciani. Chi l'avesse trovato è pregato a portarlo al negozio Cantarutti, dal cui direttore saranno regalate L. 10.

Una lettera sospirata è quella che deve recare notizie dei nostri bambini che sono a balia e affidati in cura ad altre persone. Ogni nuvola che passa nel cielo, ogni soffio di vento che scuota le imposte, ci fa temere per essi specialmente quando li sappiamo gracili e cagionevoli. Se vogliamo essere più tranquilli sul loro conto, dobbiamo fornire alla loro nutrice delle scatole di «Pastangelica», una pastina fabbricata con Acqua di Nocera Umbra, nutriente, leggera, di facile digestione e tale da poter essere portata a perfetta cottura senza spopparsi. Già buon numero di medici e levatrici la consigliano ai convalescenti ed alle puerpere.

Per commissioni *F. Bisleri e C.* — Milano.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione.

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni, che incominceranno col 1.o agosto, verranno impartite da appositi professori.

Corso speciale di Matematica e Francese. Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Il Collegio militarizzato Aristide Gabelli,

fuori porta Grazzano, che resta aperto tutto l'anno, accoglie, anche provvisoriamente per le sole vacanze, giovanetti da preparare per gli esami di ottobre.

Pagamento delle ripetizioni a risultati ottenuti.

All'Ospitale.

Venne ieri medicato certo Antonio Maseri udinese, per una ferita lineare di cent. dieci alla testa riportata accidentalmente. Guarigione in dieci giorni.

Operazioni di leva.

Distretto di Tolmezzo

Abili di prima categoria	155
di seconda	—
di terza	91
In osservazione all'ospitale	9
Riformati	80
Rivedibili	58
Cancellati	16
Dilazionati	4
Renitenti	135
	548

L'agitazione dei fornai.

— L'adunanza generale dei lavoranti fornai, che doveva tenersi oggi, fu rimandata a venerdì

Oggi, una commissione degli operai avrà un abboccamento con l'on. Girardini.

— Pubblicheremo domani una intervista con un operaio per commentare quella jeri stampata e avuta con un proprietario.

Ospizio Tomadini.

Domani, giovedì, nel benemerito Istituto si terrà la solita festa annuale.

Concorso a sussidio.

Visto lo statuto 5 marzo 1888 approvato col R. Decreto 20 marzo 1888 della Pia Fondazione Ottaviano Maria Zorzi, — il Municipio apre pubblico concorso a due sussidii, ognuno dell'importo annuo di L. 556. —, a favore di due studenti italiani poveri e meritevoli, appartenenti per nascita e domicilio alla Città di Udine i quali abbiano a dedicarsi allo studio delle Leggi nella Università di Padova.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le istanze loro entro il giorno 31 agosto 1897 corredate dai documenti relativi.

Il godimento del sussidio durerà fino al compimento dello studio di giurisprudenza nella Università di Padova.

Il sussidio sarà pagato in due rate eguali antecipate, la prima dietro presentazione del certificato d'inscrizione al corso rispettivo della facoltà di Giurisprudenza, e l'altra al principio del secondo periodo dell'anno scolastico sopra dichiarazione del Preside della facoltà stessa, che attesti della frequenza e profitto dello studente nel semestre precedente.

Ogni anno il graziato, per ottenere la continuazione del sussidio, dovrà provare con certificato l'ottenuta promozione al corso superiore.

Il beneficato perderà il diritto alla continuazione del sussidio qualora si verifichino nelle sue condizioni economiche o nella sua condotta morale, o nel profitto degli studi mutazioni, tali per cui non possa più ritenersi povero e meritevole del sussidio medesimo.

Il conferimento dei sussidi è di competenza della Giunta Municipale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 Agosto a L. 105.—.

Per contravvenzione.

Angela Casot di Osualdo, d'anni 23, da Belluno, fu arrestata essendo colpita da mandato di cattura, per contravvenzione ai precetti che regolano la sorveglianza speciale.

Decesso.

Ieri alle ore 12 meridiane, mancò ai vivi la nobile Contessa *Elisabetta* nata Contessa *Montalban* maritata *Vorano* nell'età di anni 84, e la sorella Contessa Guglielma De Pace e famiglia, ne danno il triste annunzio.

I funerali ebbero luogo questa mattina.

Corso delle monete

Fiorini 220.25	Marchi 129.25
Napoleoni 20.98	Sterline 26 20

Ieri 10 corrente, dopo breve ma penosa malattia moriva a Venezia il

Dott. **Giulio Della Vedova**

medico chirurgo nella fiorente età di soli 29 anni.

Il fratello Ernesto, le sorelle Maria e Susanna, il cognato Dott. Italico Della Schiava, gli zii Della Vedova Giuseppe e Teresa D'Este Della Vedova, fratelli Menchini, e Anna Castelreggio-Menchini addolorati per sì gran perdita, ne dànno il triste annuncio, a parenti ed amici, pregando essere dispensati da visite di condoglianza.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Imputati di contrabbando. — Peressutti Valentino, di Gio. Batta, di Jassicco (Austria) detenuto per contrabbando, fu assolto con dichiarazione di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

— Bernard Celestina, di Domenico, di Spessa, accusata pure di contrabbando, fu assolta, con dichiarazione di non luogo per avvenuta sottomissione.

— Battaino Pietro, fu Marco, d'anni 48, di San Daniele, fu invece condannato alla multa di lire 351 e nelle spese.

— E condannata fu Boschetti Felicita, vedova Cussigh, d'anni 33, di Savorgnan di Torre, alla multa di lire 151 e nelle spese.

— E fu condannata Muini Anna di Prepotto, alla multa di lire 69.45, alla detenzione per giorni 6 ed alla vigilanza della P. S. per anni 1, nonchè nelle spese.

— Semplice multa di lire 71 fu inflitta a Colautti Anna di Giuseppe di anni 30, di Ceresetto.

— Assolto per inesistenza di reato andò Strojazzo Valentino detto Perin fu Giovanni d'anni 52, di Monteaperta.

Due coniugi che la giustizia tratta in modo diverso. — Favit Giuseppe e moglie Sialino Ermenegilda di Vat, erano imputati di sottrazione di effetti oppignorati. Essi appellaronsi dalla sentenza del Pretore del I mandamento di Udine che li condannava: il Favit Giuseppe alla detenzione per giorni 50 ed alla multa di lire 160, e la moglie Sialino Ermenegilda alla detenzione per giorni tre ed alla multa di lire 66.

Il Tribunale, in riforma di tale sentenza, mandò assolta la Ermenegilda Sialino per inesistenza di reato e tenne ferma la condanna del Favit Giuseppe il quale dovrà pagare anche le spese del secondo giudizio.

IN PRETURA.

Lesizza Gio. Batta fu, per mendicità e oltraggio al pudore, condannato a giorni 10 di arresto e lire 20 di ammenda.

— De Michieli Anna-Maria fu, per ubbriachezza, condannata ad un mese di arresto.

— Botti Giovanni, per contravvenzione alle Leggi Metriche: non luogo per inesistenza di reato.

— Cargnelli Pietro, per l'art. 72 della legge di P. S., fu condannato a lire 30 di ammenda.

— Macorig Angelo, per furto, giorni 6 di reclusione.

— Franzolini Ida venne assolta dalla imputazione di furto con dichiarazione di non luogo per mancanza di querela.

— Tunesi Carlo, per furto, venne condannato a giorni 5 di reclusione.

— Lorenzi Eugenio, per furto, a giorni 10 di reclusione.

— Dassan Maria, per lesioni a lire 84 di multa.

Memoriale dei privati.

N. 563.

MUNICIPIO
DI PINZANO AL TAGLIAMENTO.

Avviso di concorso.

A tutto 18 agosto corrente è aperto il concorso al posto di maestro della frazione di Valeriano in Comune di Pinzano al Tagliamento cui è annesso l'annuo stipendio di lire 700.00.

Le istanze debitamente corredate dei prescritti documenti, dovranno pervenire entro il termine suddetto al protocollo Municipale.

Pinzano, 1 agosto 1897.

Il Sindaco
De Stefano

Gazzettino commerciale.

Fiera di San Lorenzo.

Giorno 10. — La splendida giornata con una temperatura sopportabile grazie alla pioggia caduta nell'antecedente sera hanno contribuito a rendere il mercato abbastanza fornito.

Le contrattazioni seguirono animate. I prezzi segnarono un ribasso di circa il 6.50 0,0 sui buoi e vacche da macello e dell'8 0,0 sui vitelli.

La maggior parte dei vitelli venduti furono acquistati dai negozianti toscani.

Si contarono: 444 buoi, 907 vacche, 90 vitelli sopra l'anno e 378 sotto l'anno.

Andarono venduti circa: 35 paja di buoi da L. 505 a 1076 al pajo. Un pajo si pagarono 125 al quintale a peso morto. 160 vacche da L. 200 alle 480 le nostrane e da L. 100 alle 170 le slave.

Una di fina qualità venduta a L. 120 al quintale a peso morto. 30 vitelli sopra l'anno da L. 150 a 282, 170 sotto l'anno da L. 57 a 180.

Circa: 260 cavalli, 34 asini ed 1 mulo. Venduti circa 35 cavalli, 12 asini ed il mulo.

Prezzi notati ai cavalli a L. 49, 78, 120, 125, 145, 161, 169, 170, 187, 210, 330, 335 345, 360. Asini a L. 18, 23, 24, 34, 36, 45, 72, 85, il mulo a L. 49.

Mercato delle frutta.

Pera 13, 15, 18, 20. 25, 40.
Pesche 20, 23, 25, 26, 27, 35, 36, 40, 42, 55. 80.
Pomi 10.
Prugne
Corniole 10, 12.
Uva 50.
Susine 11, 12, 13, 14, 15.

Foraggi.

Mercati scarsi e domande limitate, ecco la nota dominante in questo articolo.

Ecco come si quotarono al quintale, escluso il dazio di città, i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno nuovo di I. q. dell'alta	I	4.— a 4 50
»	II. » »	» 3.40 » 3.80
»	I. della bassa	» 3.50 » 4.—
»	II. »	» 3.— » 3.25
Paglia		» 3.40 » 3.60
Erba Spagna		» 4.50 » 5.—

Vini.

I vini nostrani buoni sono poco ricercati, i medi ed i bassi fiacchissimi.

Si quotarono come segue per ogni ettolitro.

Vino comune fino	da L. 45 a 55
» medi	» » 35 » 40
» bassi	» » 25 » 30
» americani	» » 18 » 25

Mercato della seta.

Milano, 10. Mercato serico odierno poco attivo e per conseguenza poco interessante. Non mancano richieste dai consumatori europei ed americani, ma tutte vincolate ad offerte basse, che vengono dal venditore decisamente rifiutate.

Quel piccolo quantitativo che si è collocato oggi in realine e prima filate, dinotano prezzi stazionarii ed esse solo riassumono la entità del lavoro della giornata.

Cotoni.

Liverpool, 7 agosto.

Vendite probabili di cotoni balle 7.000. Cotoni pronti in calma e con maggior disposizione a vendere.

Middling americani 49|32 Good Oomra 35|8.

Cotoni a consegna in sostegno a prezzi in rialzo di 1|128 di dan.

Nuova Jork.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommano oggi a balle 1.100.

Middling Upland pronto invariato a centesimi 8 per libbra.

Pubblicazioni.

Emporium — Il fascicolo di Luglio di questa importante Rivista è degno della massima attenzione, sia pe' soggetti che tratta e sia per le molte e bellissime illustrazioni da cui è arricchito.

Alle sempre interessanti notizie riguardanti l'arte straniera e a un notevole studio sul teatro drammatico giapponese, si aggiunge una rivista della esposizione triennale di Milano e un simpatico scritto del Di Giacomo su Sant'Angelo in Formis.

Il sommario del fascicolo è il seguente:
Artisti Contemporanei: Gustavo Max Stevens, Robert Cantel con 10 illustrazioni).
Arte Contemp. (Esposizione Triennale di Belle Arti del' Accademia di Brera (1897), Giulio Carotti (con 20 illustrazioni).
Teatro Giapponese (con 17 illustrazioni).
Usi e Costumi: Le « Lustrumfeesten » di Utrecht, D.r Ulisse Ortensi (con 9 illustrazioni).
Luoghi Romiti: Sant'Angelo in Formis, S. di Giacomo (con 9 illustrazioni).
Curiosità Scientifiche: il fulmine nella fotografia e ne' suoi Effetti, J. Broome (con 20 illustrazioni).
Reinhold Begas e il Monumento Nazionale a Guglielmo I in Berlino, D.r G. A. (con 9 illustrazioni).
Grandi edifici pubblici: La nuova università di Lipsia, A. G. (con 9 illustrazioni).
Carlotta Wolter, D.r G. A. (con 3 illustrazioni).
Concorsi artistici: numero unico per Donizetti (con 11 illustrazioni).

Notizie telegrafiche.

Un grande complotto.

Roma, 10. Non c'è dubbio che l'assassinio di Canovas avvenne per opera di un complotto che ha sede a Londra.

Si sa positivamente che un anarchico, proveniente da Madrid, trovavasi a Roma nei giorni in cui avvenne l'attentato contro il Re.

Egli viaggiava con biglietto ferroviario gratuito giacchè si diceva disposto a fare grandi rivelazioni!! La questura lo seppe quand'era già partito.

Fra Roma, Madrid e Londra continuo è lo scambio di telegrammi.

Fra sovrani e principi.

Costantinopoli, 10 Il principe e la principessa di Bulgaria sono venuti a visitare il Sultano in seguito all'invito del Sultano al principe, fatto l'ultima volta che questi fu a Costantinopoli.

Al ricevimento a Yldiz-kiosck il principe e il suo seguito baciarono la mano al Sultano.

Peterhof. 10. Alla colazione di ieri nella tenda imperiale, dopo la rivista delle truppe, lo Zar brindò alla salute degli Imperiali di Germania. Guglielmo rispose brindando alla salute dello Zar e della Zarina.

Iersera, dopo il pranzo di famiglia, fuvvi spettacolo di gala all'isola Olga, nel parco di Nuova Peterohf.

Appena giunsero i Sovrani, cominciò la grandiosa illuminazione del parco. Dopo il ballo, i Sovrani tedeschi e russi presero il the nell'isola Olga.

Il principe Borghese aggredito presso Roma

Roma, 10. L'*Avanti* ha da Viterbo: Don Francesco Borghese recandosi nelle tenute di Bomarzo col fattore Pogni, fu aggredito da un individuo armato di fucile con la faccia bendata. Il principe conseguò il portafogli, che conteneva ventitre lire e si salvò fuggendo.

ULTIMA ORA.

Il colonnello Caneva e la piazza forte di Cassala.

Roma, 10. Contrariamente a quanto viene telegrafato a qualche giornale di provincia, non è esatto che l'udinese colonnello Caneva, comandante interinalmente le forze militari dell'Eritrea, sia preoccupato per la sorte di Cassala, verso la quale avrebbero mosso, in questi giorni, grosse e numerose orde di dervisci. Se il colonnello Caneva fosse preoccupato, avrebbe manifestata la sua preoccupazione al governo al quale, probabilmente, avrebbe chiesto istruzioni. Invece, nulla di tutto ciò. A Cassala, del resto continua sempre a rimanere un forte presidio, come lo esigono le circostanze speciali di quella piazza.

Notizie del maggiore Nerazzini

Roma, 10 Il maggiore Nerazzini si fermerà in Roma l'intera settimana per mettere insieme una relazione scritta da presentarsi al capo del governo. Quindi si recherà a Monza dal capo dello Stato. Da Monza verrà in Toscana a prendersi un po' di riposo, al quale, dopo tante fatiche, ha davvero diritto.

Le potenze mandano rinforzi a Candia.

Roma, 10. Si assicura che i Governi delle grandi potenze abbiano collettivamente chieste delle spiegazioni all'Inghilterra per lo straordinario invio di forze a Candia. Anche recentemente mandò tre reggimenti di fanteria ed uno di artiglieria da montagna.

L'on. Brin, ministro della marina, ha frattanto disposto perchè altre due delle nostre grosse navi siano mandate a Candia. Anche la Francia — come ci si telegrafa da Parigi — aumenta il suo naviglio nelle acque di Oriente. Infatti sono già in viaggio per Creta il *Linois* e il *Forbin*, grossi incrociatori.

Menelik non viene in Europa.

Roma, 10. Venne interrogato il maggiore Nerazzini sulla voce corsa, specialmente nei giornali francesi che Re Menelik debba recarsi, insieme alla regina Taitù, all'Esposizione di Parigi nel 1900.

Nerazzini negò recisamente che questo viaggio possa aver luogo, non essendo le condizioni dell'impero etiopico tali da permettere al Negus di allontanarsene per mesi e mesi.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

AFFITTANZA.

In Chiavris, sopra la farmacia del sig. Petracco, trovasi disponibile vasto ed arieggiato appartamento.

Rivolgersi al Sig. **Bullani Alessandro.**

Da vendersi

tre tettoie formate da legname di costruzione, due coperte a paglia ed una a coppi tra Via Aquileja e Via Ronchi.

Rivolgersi alla Redazione del giornale.

AVVISO

La sottoscritta Ditta desiderando ritirarsi dal commercio, sarebbe disposta a cedere il proprio negozio di manifatture, sito in posto centrale e bene avviato a persona che ne assumesse la successione, cedendo le merci esistenti in negozio anche a pagamento rateale. Per informazioni e trattative rivolgersi alla Ditta stessa in Codroipo.

Codroipo, li 1 agosto 1897.

Ditta Fratelli Tessari.

IN PAGNACCO

è fittabile per la stagione autunnale un appartamento di casa civile posta in amena posizione.

Per informazioni, rivolgersi al Segretario Comunale del luogo.

Per fine stagione

Grande liquidazione Cappelli di Paglia

Da Ditta **Carlo Mocenigo** Negoziante in Cappelli, ha deciso liquidare, con grande ribasso, tutta la rimanenza di Cappelli di paglia dei suoi magazzini, e da *oggi 9, a tutto 31 agosto '97*, li terrà esposti in vendita nel Negozio figliale in Via Mercatovecchio N. 11.

Assicurazione

Si ricerca un abile Agente viaggiatore per una accreditata e vecchia Compagnia d'assicurazioni d'incendio, con lauta provvigione. Rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.

Pei farmacisti.

Per la morte del signor Antonio Maddalozzo farmacista di Meduno, la vedova sarebbe disposta ad affittare la farmacia, come pure a cedere il segreto per la preparazione del tanto rinomato « LIQUORE ALPINO ».

Per informazioni rivolgersi alla farmacia Antonio Manganotti - Udine.

D'affittare

pel prossimo autunno

in frazione di Adorgnano (Tricesimo)

Tre stanze da letto, cucina e tinello; il tutto con relativo mobilio, nonchè liscivaia per bucato ed utensili occorrenti e cortile con pozzo.

Per trattative rivolgersi al proprietario Sig. Tosolini Vincenzo in Adorgnano al N.o 237. Chi desiderasse qualche informazione, si rivolga al Sig. Merlino Valentino Negoziante di mobili in Via Manin — Udine.

D'affittare

in Via Gemona N. 1

Casa con Negozio

Per informazioni rivolgersi al proprietario in Via Erasmo Valvason N. 2.

ISTITUTO FEMMINILE CALDANA

Anno XXXIX

Collegio Convitto.

Istruzione Religiosa — Giardino d'Infanzia — Classi elementari — Corsi di perfezionamento e normale — Lingue straniere - Musica - Corso professionale.

L'Istituto accetta alunne interne ed esterne di qualunque nazionalità.

I programmi si ricevono alla Direzione

S. STAE, PALAZZO TRON, 1957

VENEZIA

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata; la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

Grande Deposito Pianoforti

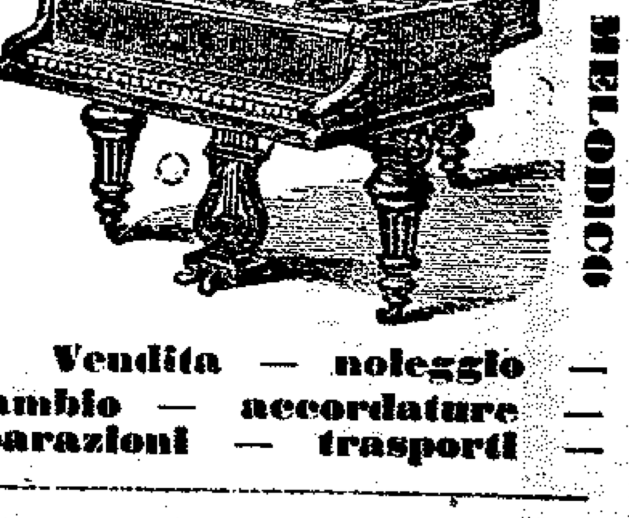
ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

N.o VITA'



PIANO MELODICO

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

DEPOSITO LASTRE

VETRERIE — TERRAGLIE — PORCELLANE

LUCI e CRISTALLI	DAMIGIANE
LASTRE COLORATE e DECORATE	BARILI di VETRO
LAMPADE d'ogni FORMA	TUBI ed ACCESSORI
ARTICOLI CASALINGHI	per Latrine ed Acquedotti
LETTERE di VETRO	TURACCIOLI SPAGNA
	CORDAGGI

ACQUISTO DI STRACCI

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Aldersesle Streel. **LE INSERZIONI**

GIUS. LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 **UDINE**

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA

da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30.

OMBRELLINI COTONE L. 1.25 1.50 2.00 A 5.00

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli-Valigerie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d' ogni genere su monture vecchie

Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un' acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi e arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

— *Costa L. 4 la bottiglia* —

Aggiungere però centesimi 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11, franche di porto.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

di ANGELO MIGONE e C.

Via Torino 12, Milano

Il **Kosmeodont - Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **Kosmeodont Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall' uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l' alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il

KOSMEODONT - MIGONE.

Si vende a L. 2 l' Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata, per ogni articolo aggiungere Cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di Porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

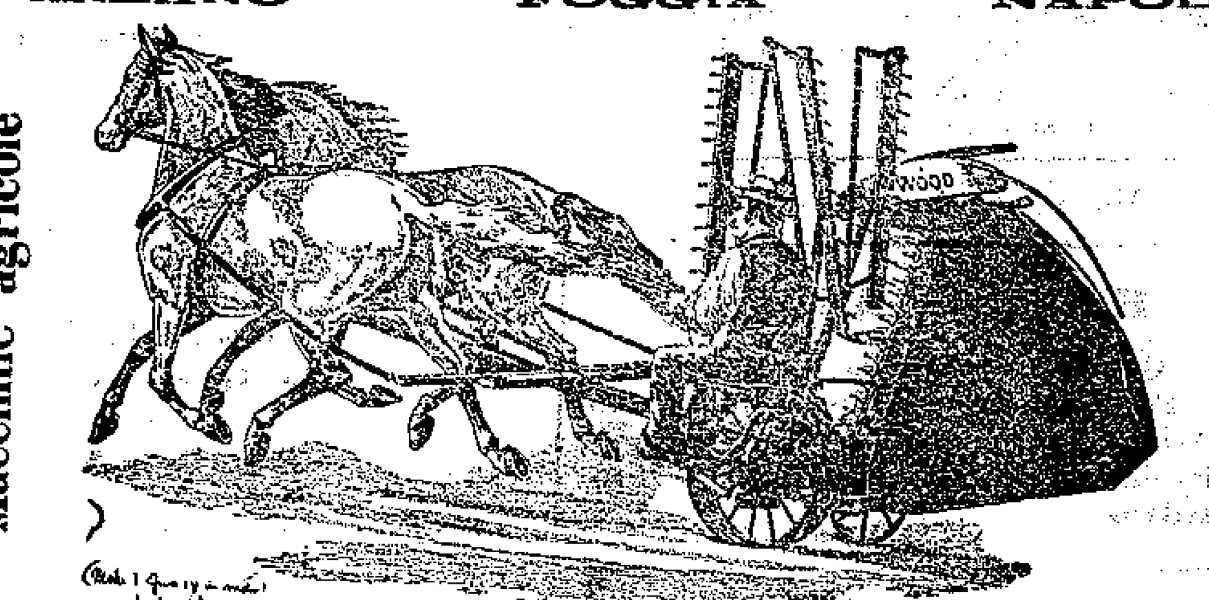
Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.** 5

BALE & EDWARDS

ingegneri meccanici

MILANO FOGGIA NAPOLI

Macchine agricole



Massime onorificenze

Specialità - Falciatrici - Mietitrici e Legatrici Walter a A. Wood - Rastrelli raccoglitori, Spandifieno ultimanovità ecc.

Elenchi e schiarimenti gratis a richiesta.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Iniezioni**. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome

Presso tutte le Farmacie.

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. una.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.LLI TOSOLINI

UDINE

PREMIATA FABBRICA

Registri Commerciali

GRANDE DEPOSITO CARTA

PER

TAPPEZZERIA

Aste Dorate per Cornici

CARTA E TELA ED ARTICOLI

affini al disegno

LIBRI SCOLASTICI

E DI LETTURA

LIBRI DI PREGHIERA

IN LEGATURA

semplici e di lusso

MACCHINE

E

LIBRI

COPIALETTERE

DEPOSITO

STAMPATI

PER

MUNICIPI

SCUOLE e FABBRICERIE

FORNITURE COMPLETE

DI

CANCELLERIA e MATERIALE

SCOLASTICO

GRANDE DEPOSITO

Carta paglia e da imballaggio

CARTA DA STAMPA E COLORATA

DI

Fabbriche Nazionali ed Estere

Timbri di Caoutchouch e di Metallo

VENDITA ALL'INGROSSO

ed al Dettaglio

Filatura di cotone

dell' Alta Italia ricerca un abile Capo Aspatura.

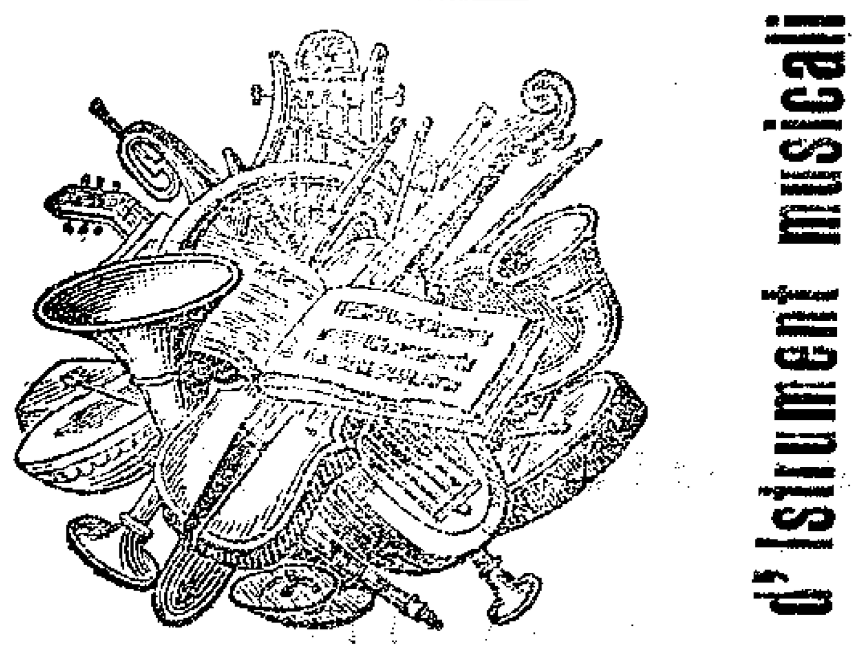
Offerte con indicazione delle pretese ed accompagnate dalle copie dei certificati di servizio sono da dirigersi a N. 3111 V. presso Haasenstein & Vogler *Milano.*

Per inserzioni in terza e quarta pagina pagare anticipato.

VICARIO DEL FABBRO

Udine — Via Cavour N. 9 — Udine.

FABBRICA



d' Istrumenti musicali

RAPPRESENTANTE

con deposito delle Premiate e Privilegiate Fabbriche d' istrumenti musicali

MAINO & ORSI e FERDINANDO ROTH

di Milano

Specialità Chitarre — Violini — Mandolini — Armoniche — Cetre.

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi — Compravvendita istrumenti usati — Riparazioni e cambi.

PREZZI MODICISSIMI

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1 52	6.55	D. 4 45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13 20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22 27	M. 18.30	23.40
D. 20.05	23.—	O. 22.20	3 04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6 30	9.25
D. 7.55	9 55	D. 9.29	11 05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.03
D. 17.06	19.09	O. 16.56	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8 01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13 50
O. 19.50	19.33	O 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7 55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	O. 16.40	19.55
?. 17 25	20.30	M. 20.45	1.38

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19 23	M. 17.—	19 33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6 43	O. 7.10	7 38
M. 9 05	9.32	M. 9.47	10.15
M 11 20	11 48	M. 12.15	12 45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.16
M 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della tramvia a vapore

UDINE SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8.—	9 47	6.45	R. A. 8 32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12 40
R. A. 14.50	16 43	13.50	R. A 15.25
R. A. 18 —	19.52	18 10	S. T. 19 35

Lezioni di Pianoforte

Composizone ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

COGOLO FRANCESCO

callista, abitante in via Grazzano Numero 91.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco